

21 *Giugno.*

N. 228.

GOVERNO PROVVISORIO DI VENEZIA.

LA COMMISSIONE MILITARE
DI GUERRA E MARINA A PIENI POTERI.**Decreta :**

A riparare le perdite avute dal valoroso corpo d'artiglieria *Bandiera e Moro*, se ne riaprono i ruoli.

Ognuna delle due compagnie sarà portata al numero di 150 tra militi e graduati.

*La Commissione militare*GUGLIELMO PEPE, *Presidente.*

GIROLAMO ULLOA.

GIUSEPPE SIRTORI.

FRANCESCO BALDISSEROTTO.

Il segretario generale

L. SEISMIT DODA.

21 *Giugno.*LEGIONE ARTIGLIERI VOLONTARI VENETI
BANDIERA E MORO.

ARTIGLIERI!

La destinazione a vostro capo, che mi dava la Commissione militare, mi lusinga oltremodo —. Testimone del vostro valore, nessuno più di me può conoscervi ed apprezzarvi. La bella fama che vi siete acquistata fra l'esercito ed i cittadini di questa terra carissima, ha il suo eco in Italia tutta, e sarà tramandata ad esempio di amor patrio e di maschio sentire; di che deve andare superbo chi ha la fortuna di essere delegato a comandarvi. Grandi furono i vostri sacrificii; ma altri ne attende la Patria, alla quale giuraste di tutto sacrificare, sinchè non fosse libera ed indipendente. Se finora foste esempio di valore ed eroica costanza, si chiede oggi che lo siate di disciplina ancora. Ma non della disciplina servile dei poteri dispotici, che spesso umilia chi ubbidisce, bensì di quella dettata dal pieno convincimento della necessità di far abnegazione della propria volontà a dar forza ed energia d'azione, indispensabili al potere per salvare la patria in pericolo. — Il valore è una delle virtù militari; ma voi le ambite tutte, e dimostrate di possederle. Acquisterete